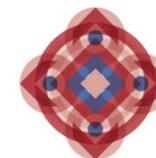




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitan
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Gennaio 2018

Febbraio 2018

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,1	3,1	2,1	1,2	0,8	-0,6	-0,5	0,4	1,1	2,1	1,4	1,5	1,7
Bevande alcoliche e tabacchi	1,1	1,1	1,0	1,0	-0,6	-0,8	-0,8	-0,2	-0,3	-0,2	-0,1	0,1	1,5
Abbigliamento e calzature	0,4	0,4	0,3	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	0,0	0,2	0,0	3,2	3,4	4,1	2,5	2,2	1,5	1,9	1,6	1,4	2,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,5	-0,3	-0,5	-0,3	-0,2	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	-0,5	-0,5	0,1	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	-0,3
Trasporti	2,2	3,9	3,9	5,6	3,1	3,2	2,7	4,4	2,7	2,5	2,6	3,3	1,9
Comunicazioni	-3,6	-2,6	-2,5	-2,0	-3,6	-3,5	-3,3	-2,9	-2,0	-1,9	-1,2	-1,7	-1,1
Ricreazione, spettacolo e cultura	-1,0	-0,9	-0,4	-0,3	-0,4	-0,9	-0,8	-0,4	-0,5	0,0	0,4	0,4	1,4
Istruzione	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,2	2,0	2,5	-1,5	3,2	1,9	3,2	1,5	0,5	0,6	-4,4	-0,1	0,5
Altri beni e servizi	1,3	1,0	0,9	0,7	0,4	1,7	1,1	1,1	0,8	0,9	0,7	0,4	2,2
Indice generale	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di gennaio 2018 a Bologna continua a salire e si porta al +1%.

Le divisioni caratterizzate da aumenti significativi dei prezzi risultano quelle relative agli altri beni e servizi (salite dal +0,4% al +2,2%), all'abitazione (dal +1,4% al +2,1%), ai trasporti (+1,9%) e all'alimentazione (+1,7%).

Fra le divisioni che registrano i maggiori cali su base annua segnaliamo ancora l'istruzione (-14,6%), le comunicazioni (-1,1%) e i servizi sanitari e spese per la salute (-0,3%).

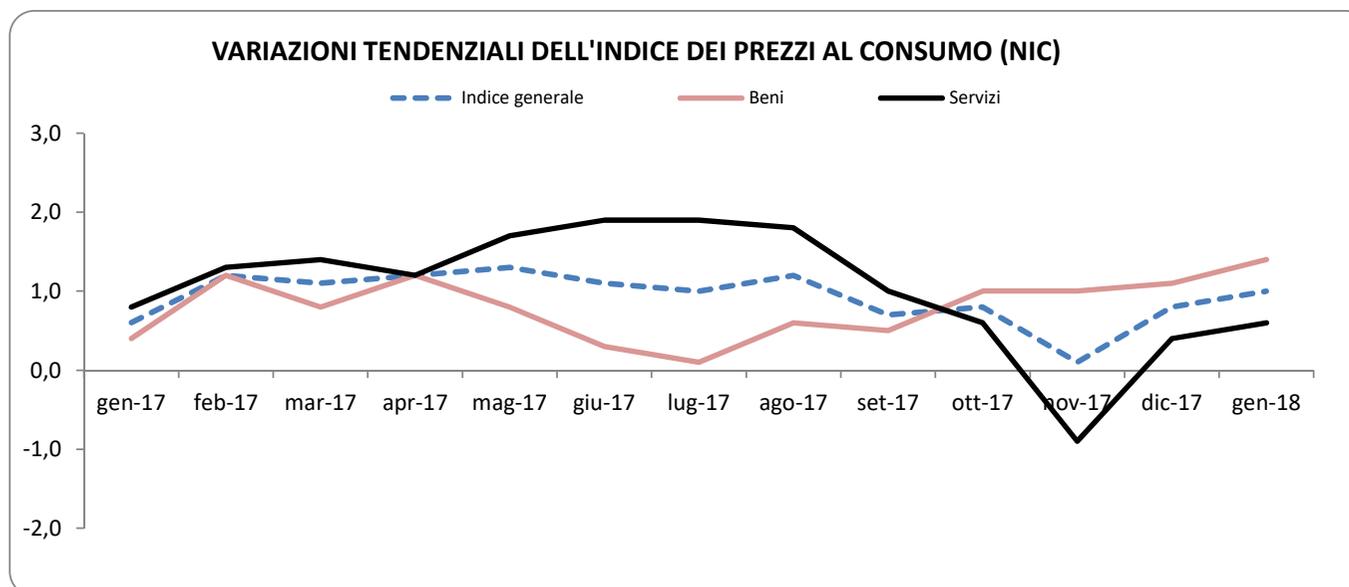
Una diversa disaggregazione dell'indice

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18
Beni	0,4	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4
Beni alimentari	0,9	2,8	1,8	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8
Beni energetici	1,8	3,4	3,2	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1
Tabacchi	2,9	2,9	2,7	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4
Altri beni, di cui:	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3
<i>Beni durevoli</i>	-1,0	-0,9	-1,3	-1,3	-1,6	-1,7	-1,4	-1,1	-1,2	-0,8	-0,5	-0,3	0,5
<i>Beni non durevoli</i>	-0,8	-0,8	-0,6	-0,7	-0,7	-0,8	-0,7	0,9	-1,3	-0,7	-0,3	0,2	-0,3
<i>Beni semidurevoli</i>	0,1	0,2	0,4	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,5	0,2	0,4	0,5	0,7
Servizi	0,8	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6
Servizi relativi all'abitazione	1,1	1,1	0,9	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	-2,2	-1,2	-0,7	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,3	1,8	2,1	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7
Servizi relativi ai trasporti	1,1	2,4	3,1	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0
Servizi vari	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4
Componente di fondo	0,3	0,6	0,7	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7
Indice generale al netto degli energetici	0,5	1,0	0,9	0,7	0,9	0,8	0,7	0,9	0,5	0,5	-0,3	0,6	0,7
Indice generale	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0

Fonte: Istat

Aumentano sia i prezzi dei beni che dei servizi



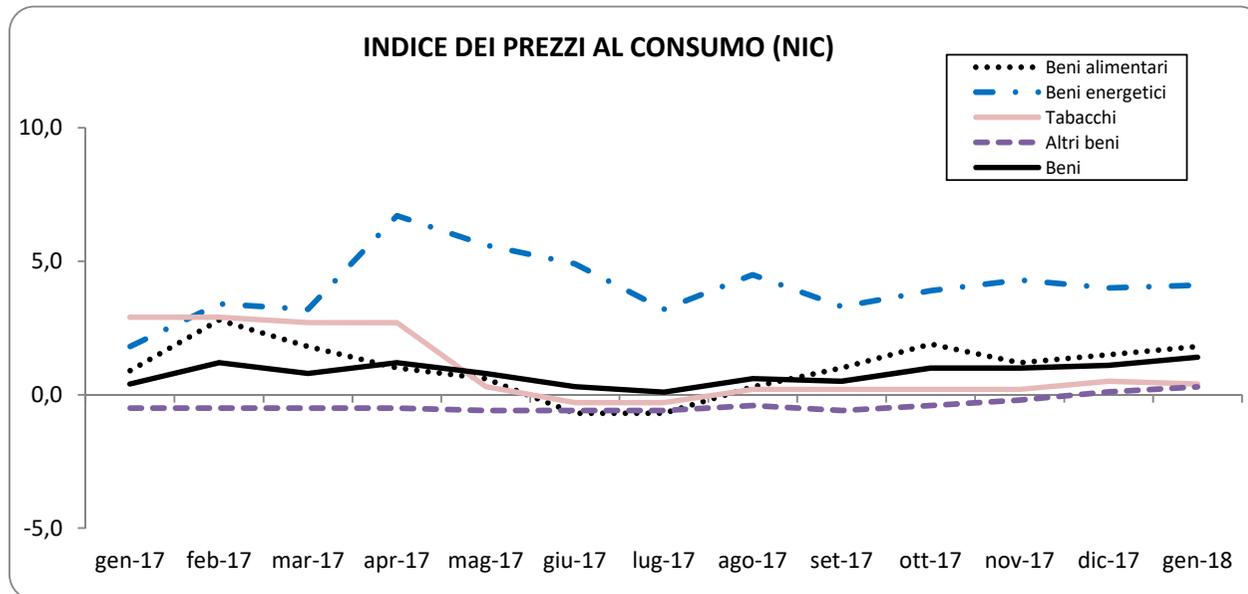
A inizio 2018 l'inflazione dei beni prosegue il suo trend in salita, passando dal +1,1% di dicembre 2017 al +1,4% di gennaio.

Anche i prezzi dei servizi salgono leggermente rispetto al mese precedente portandosi al +0,6%.

La componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, sale anch'essa al +0,7%.

Tipologia di prodotto	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18
Beni	0,4	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4
Servizi	0,8	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6
Indice generale	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0
Componente di fondo	0,3	0,6	0,7	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7

Inflazione dei beni energetici oltre il 4%



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di gennaio sono i prezzi dei prodotti energetici a far segnare il tasso tendenziale più elevato su base annua (+4,1%), in ulteriore aumento rispetto al mese precedente.

Crescono i prezzi relativi ai beni alimentari (+1,8%), così come quelli degli altri beni (+0,3%), mentre cresce meno rispetto al mese precedente l'inflazione dei tabacchi (+0,4%).

Tipologia di prodotto	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18
Beni alimentari	0,9	2,8	1,8	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8
Beni energetici	1,8	3,4	3,2	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1
Tabacchi	2,9	2,9	2,7	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4
Altri beni	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3
Beni	0,4	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4

E' ancora l'inflazione dei servizi di trasporto la più elevata

Tipologia di prodotto	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18
Servizi relativi all'abitazione	1,1	1,1	0,9	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	-2,2	-1,2	-0,7	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,3	1,8	2,1	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7
Servizi relativi ai trasporti	1,1	2,4	3,1	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0
Servizi vari	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4
Servizi	0,8	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6

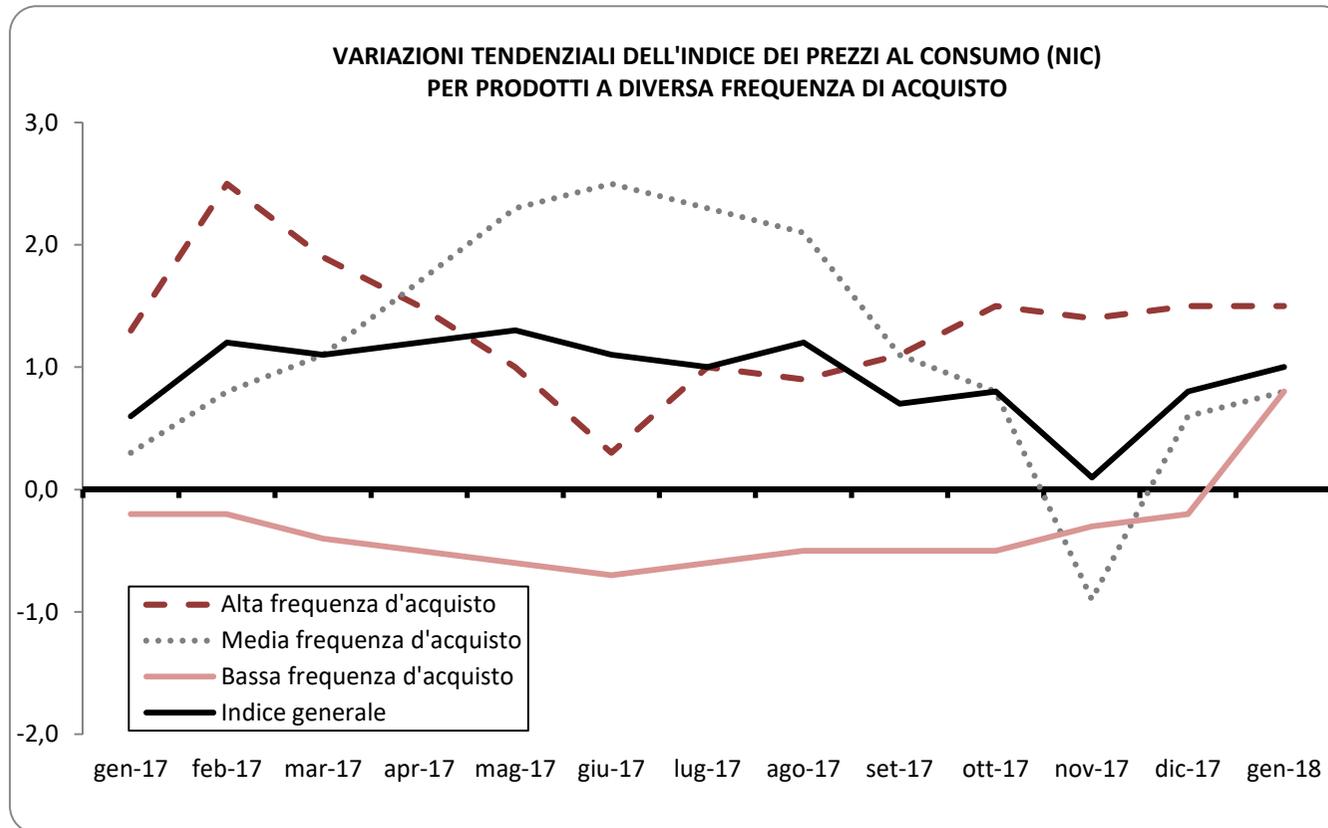
I servizi nel loro complesso mostrano a gennaio un tasso annuo in aumento rispetto al mese precedente (+0,6%).

A incidere è stata soprattutto l'inflazione registrato dai servizi per i trasporti (+2%) anche se meno elevati rispetto a dicembre 2017 dove avevano raggiunto il +3,8%.

Il tasso tendenziale dei servizi ricreativi, culturali sale di oltre mezzo punto percentuale e si porta al +0,7%.

Ancora in deflazione al -0,4% i servizi vari.

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



Torna positiva l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto

Frequenza di acquisto	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18
Alta frequenza d'acquisto	1,3	2,5	1,9	1,5	1,0	0,3	0,1	0,9	1,1	1,5	1,4	1,5	1,5
Media frequenza d'acquisto	0,3	0,8	1,1	1,7	2,3	2,5	2,3	2,1	1,1	0,8	-0,9	0,6	0,8
Bassa frequenza d'acquisto	-0,2	-0,2	-0,4	-0,5	-0,6	-0,7	-0,6	-0,5	-0,5	-0,5	-0,3	-0,2	0,8
Indice generale	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0

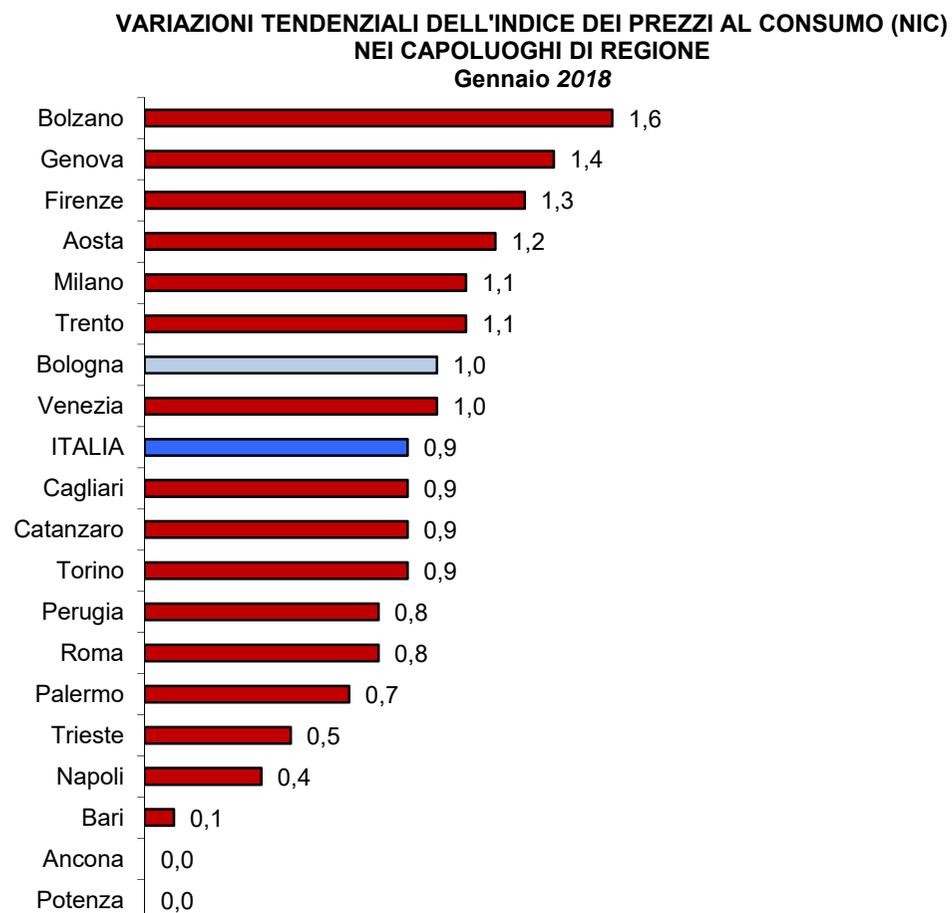
A gennaio 2018 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori rimangono stabili su base annua al +1,5%. Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

In aumento l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto, passati dal +0,6% al +0,8%. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Aumenta di un punto percentuale, tornando di segno positivo, l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+0,8%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna nella parte alta della graduatoria dell'inflazione fra i capoluoghi di regione



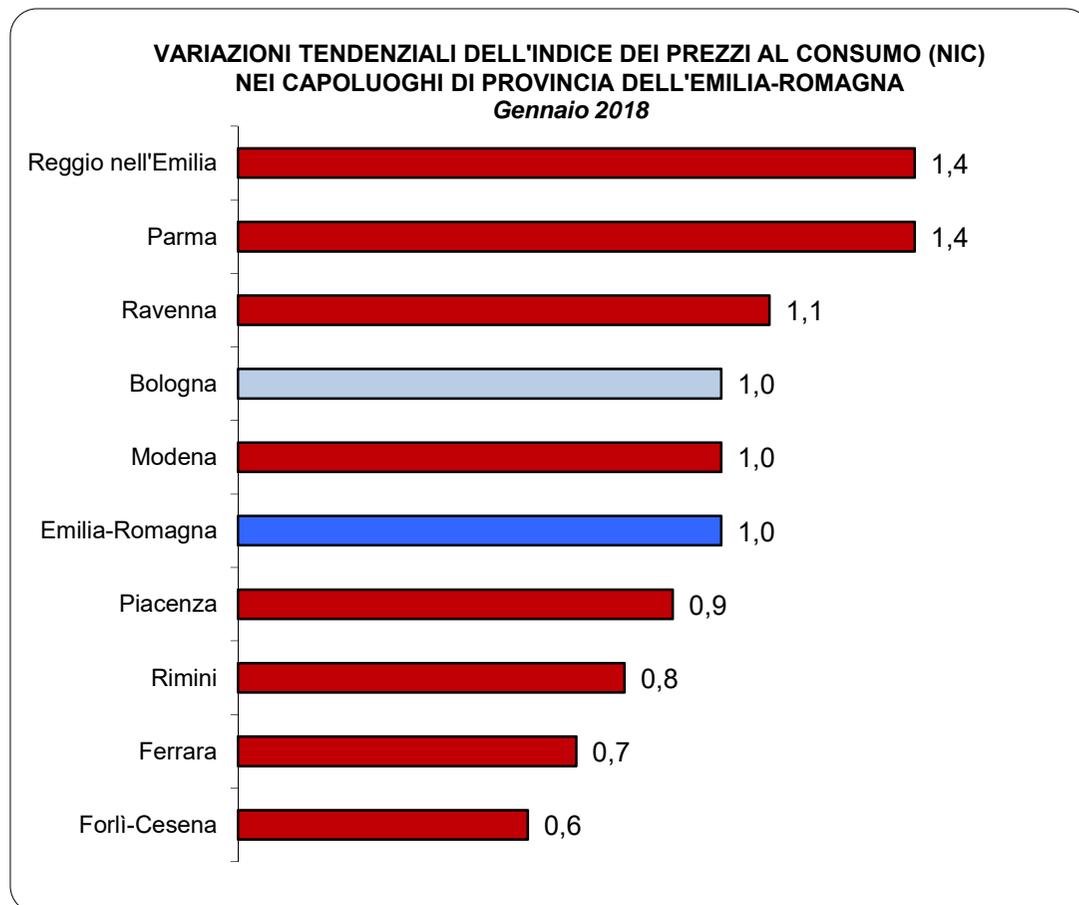
A gennaio 2018 in testa alla classifica delle città capoluogo di regione troviamo ancora una volta Bolzano (+1,6%), seguita da Genova (+1,4%) e Firenze (+1,3%).

Bologna, con il suo +1%, si colloca, assieme a Venezia, nella parte alta della graduatoria e poco sopra il dato nazionale (+0,9%)

In coda Potenza e Ancona entrambe con una inflazione nulla.

N.B.: i dati dei comune di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna



Nel mese di gennaio 2018 Bologna, con una inflazione del +1%, si posiziona al quarto posto nella graduatoria decrescente del tasso di inflazione nei capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, a pari merito con il dato di Modena e con quello medio regionale.

E' invece Forlì-Cesena a segnare l'aumento dei prezzi su base annua più contenuto (+0,6%).